

**O.C.C. “A TUTELA DEI CITTADINI” del
COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA**
Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento
iscritto al n. 158/b del Registro degli Organismi
Decreto 202 del 24/09/2014

PROCEDURA DA SOVRAINDEBITAMENTO D.Lgs. n. 14 del 12.01.2019

Debitori: FURCO BENEDETTO – DOLCE ROSALIA

Legale: Avv. Carmelo Pace

Relazione particolareggiata per la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 ss. D.Lgs. n.14 del 12.01.2019 – procedura familiare ex art. 66 ss. D.Lgs. n.14 del 12.01.2019

Professionista incaricato: Avv. Giuseppe Liberto

PREMESSA

Il sottoscritto **Avv. Giuseppe Liberto**, c.f.: LBRGPP88C05G273D, p.e.c.: giuseppe.liberto1@cert.avvocatitermini.it, iscritto nell'elenco Gestori della Crisi da Sovraindebitamento tenuto dall'O.C.C. "A Tutela dei Cittadini" del Comune di Castronovo di Sicilia, è stato nominato (**ALL. 1** – Nomina del Gestore) dal Referente dell'Organismo predetto, Dott. Salvatore Trainito, quale professionista incaricato di assolvere la funzioni di Gestore della Crisi da Sovraindebitamento nell'ambito del procedimento familiare (art. 66 D. Lgs. n. 14 del 12.01.2019) di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 ss. D. Lgs. n. 14 del 12.01.2019, ad istanza (**ALL. 2** – istanza di accesso alla procedura di sovraindebitamento) dei signori: **FURCO BENEDETTO**, nato a Montemaggiore Belsito (PA) il 05/05/1967 (Cod. Fisc. FRCBDT67E05F553G) e **DOLCE ROSALIA**, nata a Aliminusa (PA) il 08/03/1973, C.F.: DLCRSL73C48A203T, entrambi residenti in Aliminusa (PA) nella via Due Palme n. 5 (**ALL. 3** – Documenti di riconoscimento degli istanti).

Il sottoscritto, in relazione alla propria nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta

- di possedere i requisiti di onorabilità e di indipendenza di cui all'art. 2, al Capo I e II, nonché all'art. 16 del D.Lgs. n. 14/2019, così come da dichiarazione resa all'atto della accettazione della propria nomina;
- di non trovarsi in condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi;
- di non avere ricevuto né di stare svolgendo alcun incarico professionale per conto degli istanti.

PREMESSO

Che, i signori Furco Benedetto e Dolce Rosalia, assistiti dall'Avv. Carmelo Pace (giusta procura rilasciata in calce all'istanza di accesso alla procedura di sovraindebitamento – **ALL. 2**), del foro di Termini Imerese (PA), in data 14/04/2023, successivamente integrata mediante proposta di apporto di finanza esterna, hanno depositato, presso l'O.C.C. "A Tutela dei Cittadini" del Comune di Castronovo di Sicilia, istanza per accedere alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento (**ALL. 2**) ai sensi del D.Lgs. n.14/2019 (precedentemente Legge n. 3/2012), nel caso specifico, nelle forme della procedura familiare ex art. 66 SS. D.Lgs. n. 14/2019, e alla conseguente nomina effettuata in data 16.05.2023 di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della Crisi (**ALL. 1**).

Che sussistono i presupposti di cui all'art. 2, comma 1, D.Lgs. n. 14/2019 ss. mm. ii. (come dichiarato dai debitori nell'istanza di cui all'**ALL. 2**), ovvero:

- ✓ gli istanti risultano versare in una situazione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. c) del citato Decreto Legislativo, ovvero si trovano in una situazione di perdurante incapacità ad adempiere regolarmente le obbligazioni assunte;
- ✓ non sono assoggettabili a procedure a concorsuali diverse da quelle regolate nel Capo I del D.Lgs. n. 14/2019;
- ✓ non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcuno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019;
- ✓ soddisfano i requisiti richiesti dai Capi I e II del D.Lgs. n. 14/2019 (**ALL. 6** – autocertificazione del casellario Giudiziale e carichi pendenti, assenza protesti FURCO; **ALL. 7** – autocertificazione del casellario Giudiziale e carichi pendenti, assenza protesti DOLCE);
- ✓ hanno fornito al nominato Gestore tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economico patrimoniale e debitoria.
- ✓ Che i signori Furco Bendetto e Dolce Rosalia sono disponibili, per far fronte al proprio indebitamento, a fare ricorso alla **procedura familiare** (art. 66 C.C.I.I.) di **piano di ristrutturazione dei debiti del sovraindebitato ex art. 67 ss. D. Lgs. n.14 del 12.01.2019.**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto, incaricato Gestore per la Crisi da Sovraindebitamento presenta la seguente:

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX ART. 67 ss. D.Lgs. n. 14 del 12.01.2019,
SOTTOFORMA DI PROCEDURA FAMILIARE EX ART. 66 D.Lgs. n. 14 del
12.01.2019.

○ **DOCUMENTAZIONE ACQUISITA ED ESAMINATA**

Gli istanti, a corredo dell'istanza per accedere alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi del D. Lgs. n. 14/2019, hanno depositato la documentazione prevista. Nel corso dell'espletamento dell'incarico da parte dello scrivente è stata richiesta ulteriore documentazione necessaria alla redazione della presente relazione, integrata a seguito di richiesta del gestore nominato.

Si rimanda all'elenco in calce alla presente relazione particolareggiata dal quale si evince la documentazione analizzata per redigerla nello specifico.

○ INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE FAMILIARE DEI DEBITORI

Gli istanti, sig.ri Furco e Dolce, sono coniugati in regime di comunione legale dei beni (**ALL. 4** – Estratto di matrimonio). Dal loro matrimonio sono nate due figlie, di cui una, Sonia Furco, studentessa universitaria, ad oggi non ancora economicamente autosufficiente e convivente con i genitori (**ALL. 5** – autocertificazione stato di famiglia e residenza dei debitori).

Viceversa, l'altra figlia, Furco Eleonora, è fuoriuscita dal nucleo familiare avendo contratto matrimonio con il Sig. Iovino Valerio Antonino, entrambi residenti in Cerda (PA).

Difatti attualmente il nucleo familiare dei debitori è costituito dai due istanti e dalla loro figlia, Furco Sonia, e l'abitazione del nucleo familiare è costituita dall'appartamento sito nel Comune di Aliminusa, nella Via Due Palme, 5, P.T.1-2-3, consistenza vani 7, categoria A/3, in comproprietà dei sig.ri Furco-Dolce (**ALL. 5**).

Il sig. Furco oggi è disoccupato, mentre la Sig.ra Dolce risulta essere casalinga. Pertanto, il nucleo familiare risulta sprovvisto di fonti di reddito (**ALL. 9** – attestato di disoccupazione e accoglimento rdc), atteso che è stata revocata, nel mese di Agosto 2023, la misura del reddito di cittadinanza (**ALL. 10** – revoca rdc). Gli stessi, pertanto, riescono a sostenere i bisogni familiari unicamente mediante qualche aiuto economico e materiale che viene erogato da altri familiari/parenti, quali la madre del Sig. Furco e il marito della figlia Eleonora, Sig. Iovino Valerio Antonino.

○ INDICAZIONE DELLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAI CONSUMATORI NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

Premesso che per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*, qui di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei Debitori e l'evoluzione storica di esso, così da rappresentare tutti gli elementi utili ad una puntuale valutazione dello stato del sovraindebitamento oggetto della presente relazione.

Lo stato di crisi economico-finanziaria dei Debitori sorge nell'aprile 2017, epoca in cui il sig. Furco perdeva il proprio lavoro. Difatti, come chiarito nell'intervista con lo stesso, egli era titolare di una ditta di trasporti e, nell'anno 2010, stipulava con la ditta F.Ili Di Martino S.p.A., un contratto di appalto di servizi di trasporto, avente ad oggetto la trazione di semirimorchi per conto della predetta ditta, dal luogo di carico a quello di scarico (così

come si evince, tra l'altro, nella sentenza – che lo vedeva soccombente - n. 4360/22 emessa dal Tribunale di Catania, R.G. n. 4597/2021 – **ALL. 19**).

Il sig. Furco, al fine di adempiere alle obbligazioni nascenti dal predetto contratto, più volte rinnovato tacitamente, aveva acquistato dei mezzi di trasporto, tra cui, un trattore stradale Mercedes-Benz acquistato presso la concessionaria COMER SUD con un contratto di Leasing, che prevedeva il pagamento di una maxi rata finale.

Il rapporto contrattuale si è protratto fino all'aprile 2017, in quanto da tale data la società F.lli di Martino non formalizzava più alcun incarico al sig. Furco, così come era, invece, regolarmente avvenuto da 7 anni e fino a quel momento.

Non ricevendo più alcun incarico di trasporto, conseguentemente, il sig. Furco si ritrovava a non avere più entrate economiche, volte al sostentamento proprio e della propria famiglia; tutto ciò nonostante fossero pendenti gli impegni assunti con banche e finanziarie, sorti in seguito al legittimo affidamento che lo stesso poneva sulla propria posizione lavorativa. In conseguenza di ciò, in data 19/12/2018, si vedeva, dunque, costretto a vendere il mezzo Mercedes-Benz (**ALL. 38** – Passaggio di proprietà mezzo tg. DM878KD) e, in data 27/03/2019, la ditta individuale Furco Benedetto veniva cancellata e ceduta la licenza (**ALL. 8** – Cancellazione Ditta Furco Benedetto).

A causa dell'età avanzata (per il settore degli autotrasporti, 57 anni), il sig. Furco non è più riuscito ad inserirsi nuovamente nel mondo del lavoro, nonostante una continua ricerca. La situazione lavorativa, inoltre, è stata resa ancor più complessa dalla pandemia COVID19 nell'anno 2020, che, di fatto, ha creato una situazione di stallo lavorativo e, conseguentemente, ha comportato per il Sig. Furco l'impossibilità ad assolvere gli impegni finanziari assunti.

Il degrado finanziario ha comportato, finanche, l'impossibilità nel far fronte alle esigenze, anche minime, della famiglia, fino a quando lo stesso non ha avuto diritto a percepire il reddito di cittadinanza, il quale però a far data dal 31/08/2023 è stato revocato (**ALL.10**). In conseguenza di ciò, la condizione economica dei sig.ri Furco-Dolce si è gradualmente aggravava, data la revoca della misura, che consentiva di far fronte, almeno, alle esigenze basilari della famiglia, oggi non più sostenibili.

Le difficoltà economiche della famiglia sono tali che, al fine di accedere alla presente procedura, gli istanti hanno presentato all'O.C.C. del Comune di Castronovo di Sicilia apposita istanza per la riduzione dei compensi spettanti all'Organismo e preventivati per la presente procedura. Tale istanza, debitamente valutata dall'OCC, è stata accolta nella

misura del 50%, con ciò riducendo i compensi da € 3.181,11 ad € 1.560,00 (**ALL. 11** – Compensi OCC rettificati).

○ **PASSIVITÀ DEI DEBITORI:**

Sulla base della documentazione prodotta dagli istanti, nonché dalle informazioni ricavate dalle precisazioni dei crediti fornite dai creditori specificamente richieste dal sottoscritto gestore della crisi, nonché dalla consultazione delle banche dati, di seguito si fornisce l'elenco degli attuali creditori:

Tabella 1: Elenco dei creditori

| Nr. | CREDITORE | CODICE FISCALE | SEDE LEGALE | INDIRIZZO PEC |
|-----|--|----------------|--|--|
| 1 | AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE | 13756881002 | Via Giuseppe Grezar n. 14, 00142 Roma | protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it |
| 2 | AGENZIA DELLE ENTRATE (per somme iscritte a ruolo esattoriale) | 06363391001 | Via Toscana, 207 90141 Palermo | dp.palermo@pce.agenziaentrate.it |
| 3 | INPS (per somme iscritte a ruolo esattoriale) | 80078750587 | Via Vittorio Amedeo 34, 90018 Termini Imerese (PA) | direzione.agenzia.terminiimerese@postacert.inps.gov.it |
| 4 | COMUNE DI ALIMINUSA | 00595740820 | Via Roma n.2, 90020 Aliminusa | comunediaiminusa@pec.it |
| 5 | AK NORDIC AB | 11442250962 | Via Enrico Tazzoli n.6, 20154 Milano | aknitalia@unapec.it |
| 6 | FININT REVALUE S.P.A. | 04171000260 | Via Vittorio Alfieri n.1, 31015 Conegliano (TV) | finint.revalue@pec.it |
| 7 | CRIAS | 00239850878 | Corso Italia n.104, 95125 Catania | segreteria@pec.crias.it |
| 8 | F.Ili Di Martino S.p.a. | 01192120879 | Piano D'Arce - VI strada n.8 Catania | amministrazione@pec.dimartinotrasporti.it |

Il debito totale accertato è pari a € 212.819,83 ripartito su sei creditori di seguito identificati.

Pertanto, si riporta la tabella contenente il dettaglio dei debiti accertati con l'indicazione del sottoscrittore in via principale del contratto.

Tabella 2: Dettaglio situazione debitoria degli istanti:

| Nr. | Creditore | Debito Residuo | Debito FURCO BENEDETTO | Debito DOLCE ROSALIA |
|------------------------------|--------------------------------|-------------------|-------------------------------------|----------------------------|
| 1 | AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE | 50.900,17 | 49.645,58 | 1.254,59 |
| 2 | COMUNE DI ALIMINUSA | 8.599,75 | 4.221,45 | 4.378,30 |
| 3 | AK NORDIC AB | 24.163,57 | 24.163,57 | - |
| 4 | FININT REVALUE S.P.A. | 107.631,35 | 59.887,38 19.649,50 11.013,19 | 17.081,28 |
| 5 | CRIAS | 12.712,53 | 12.712,53 | - |
| 6 | F.lli Di Martino S.p.a. | 8.419,12 | 8.419,12 | - |
| TOTALE DEI DEBITI | | 212.426,49 | 189.712,32 | 22.714,17 |

In merito alla natura dei singoli debiti e del loro grado di privilegio di seguito:

Tabella 3: Dettaglio della natura della situazione debitoria

| Nr. | Creditore | Tipologia del debito | Grado di Privilegio |
|-----|--------------------------------|--------------------------|------------------------|
| 1 | AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE | TRIBUTI A RUOLO | Privilegio generale |
| 2 | COMUNE DI ALIMINUSA | IMPOSTE COMUNALI | privilegio generale |
| 3 | FININT REVALUE S.P.A. | MUTUI SCOPERTO DI C/C | Ipotecario (mutui) |

| | | | |
|---|-------------------------|----------------|--|
| | | | e chirografario (prestiti personali/conti correnti) |
| 4 | AK NORDIC AB | FINANZIAMENTO | Chirografario |
| 5 | CRIAS | FINANZIAMENTO | Chirografario |
| 6 | F.Ili Di Martino S.p.a. | SPESE SENTENZA | Chirografario |

Di seguito un'analisi puntuale dei debiti:

1) AGENZIA DELLE ENTRATE: EURO 20.399,85

Il credito di € 20.399,85 è stato precisato dall'agenzia delle entrate con comunicazione del 25/05/2023, la quale precisava che le somme in questione sono state iscritte a ruolo esattoriale (**ALL. 12** – Precisazione del credito AdE).

2) INPS (Istituto della Previdenza Sociale): EURO 11.605,85

Lo scrivente professionista, a seguito di specifica richiesta, accertava che il debito INPS a carico del sig. Furco ammonta ad € 11.605,85, alla data del 09/06/2023, mentre alcun debito è risultato a carico della sig.ra Dolce Rosalia. Veniva, in ogni caso precisato, che sul debito in questione si era formato ruolo esattoriale (**ALL. 13** – Precisazione del credito INPS per Furco; **ALL. 13.1** – Precisazione del credito INPS per DOLCE).

3) COMUNE DI ALIMINUSA: EURO 8.599,75

L'ammontare di Euro 4.221,45 risulta essere il debito che il signor Furco ha nei confronti del comune di Aliminusa per IMU, TASI, TARI e COSAP, così come precisato dallo stesso Ente in data 19.07.2023, comprensivo di sanzioni pari ad Euro 518,10. Mentre, sempre su precisazione dell'Ente, € 4.378,30 sono somme a debito della Sig.ra Dolce, comprensive di sanzioni pari ad Euro 166,50 (**ALL. 14** – Precisazione del credito Comune di Aliminusa).

4) AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE: EURO 50.900,17

Lo scrivente professionista ha verificato e riscontrato i carichi iscritti a ruolo nei confronti dei signori Furco e Dolce, nonché ha avuto modo di precisare gli importi indicati nell'istanza di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 ss. D. Lgs. n.14 del 12.01.2019, corrispondenti alla somma degli estratti di ruolo e singole cartelle di pagamento pervenuti ai debitori che sono costituite da n. 28 cartelle del Sig. Furco e n. 6 cartelle della Sig.ra Dolce.

Dai prospetti della situazione debitoria forniti dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione risulta un importo a debito, al 19.06.2023, di Euro 49.645,58 a nome del signor Furco, e Euro 1.254,59 a nome della signora Dolce. Dall'esame del prospetto informativo e dei report per singoli carichi tributari, lo scrivente ha rilevato per il Sig. Furco che la somma è costituita da tasse automobilistiche, INPS contributi fissi, INAIL, IVA, IRPEF e studi di settore, contravvenzioni codice della strada, recupero credito d'imposta e TARI del comune di Aliminusa; mentre per la Sig.ra Dolce la somma è costituita da tasse automobilistiche e contravvenzioni codice della strada (**ALL. 15** – Precisazione dei crediti Agenzia delle Entrate-Riscossione; **ALL. 15.1** – Estratti di ruolo Dolce; **ALL. 15.2** – Estratti di ruolo Furco),

Di seguito l'elenco delle 28 cartelle del signor Furco e delle 6 cartelle della Sig.ra Dolce.

Cartelle Furco Benedetto:

- Cartella n. 29620120002751777 – Ente impositore: Comune Aliminusa – Uff. tributi;
- Cartelle numero: 29620150049419631, 29620170001018147 – 29620180055797655 – 29620190042939980 – 29620190051728985 – 29620200045166610 – 29620220087362587 - 29620230006923638 Ente impositore: Amm. Finanziaria – Direzione Prov. di Palermo – Ufficio territoriale;
- Cartella numero: 29620160057167423 – Ente impositore: PREFETTURA DI PALERMO
- Cartelle numero: 59620170000126146 - 59620170004828209 - 59620180002651782 – 59620180006579622- 59620190001700539 - 59620190005761811 Ente impositore: INPS SEDE DI PALERMO
- Cartelle numero: 29620170027529215 – 29620180036270281 – 29620180059281115 – 29620210006539948 – 29620220008921034 – 29620220065599476 - 29620220093707215 Ente Impositore: INAIL SEDE DI PALERMO
- Cartella numero: 29620190033601265 Ente impositore: Comune di Termini Imerese – Polizia Urbana
- Cartella numero: 29620210087472588 – 29620210112730883 – 29620220039557254 - 29620230040257969 Ente impositore: Regione Sicilia – Ass. Econ. Dip. Fin. E Cred. Serv. 2 Tasse Auto.

Cartelle Dolce Rosalia:

- Cartelle numero: 29620200042990511 – 29620210085571449 – 29620210111405536 – 29620220037603951 - 29620230016260939 Ente impositore Regione Sicilia – Ass. Econ. Dip. Fin. E Cred. Serv. 2 Tasse Auto;

- Cartella numero: 29620230000305573 - PREFETTURA DI PALERMO.

5) FININT REVALUE: EURO 107.631,35

- L'ammontare di Euro 90.550,07, risulta essere l'attuale saldo a debito del sig. **Furco Benedetto** (garante **Dolce Rosalia**) nei confronti di BCC Valle del Torto di Montemaggiore Belsito (PA) ex ICCREA. Il credito originariamente vantato da BCC Valle del Torto (mutuo ipotecario n. 04/24/4195 di originari € 75.000,00, stipulato in data 13.03.2012, garantito dalla moglie-ricorrente, Dolce Rosalia, con iscrizione ipotecaria sull'immobile di loro proprietà adibito ad abitazione familiare in Aliminusa, via Due Palme, distinta in catasto al foglio 6 numero 1991 sub 1), veniva ceduto ad AMCO S.p.A., per la quale, in qualità di mandataria, rispondeva Finint Revalue, onde precisare il credito, ed allegando i relativi documenti.

Inoltre, Furco Benedetto aveva altri due rapporti di c/c con Banca di Credito Coop. Valle del Torto di Montemaggiore B., entrambi sempre garantiti da fideiussione specifica della moglie Dolce Rosalia.

La Finint Revalue, a seguito di istanza avanzata dal sottoscritto gestore, precisava che il credito vantato da AMCO alla data della comunicazione del 20/08/2023 era pari ad € 90.550,07 e derivava dai seguenti rapporti (**ALL. 16** – Precisazione del credito FININT REVALUE):

- conto corrente 741/00000195 – Saldo finale € 0,00 (**ALL. 40** – estratto conto c/c).
- conto corrente 741/00000196 – Saldo finale € 0,00 (**ALL. 40** – estratto conto c/c).
- Mutuo ipotecario 741/00000614 – importo residuo € 59.887,38.

- La Sig.ra **Dolce Rosalia**, inoltre, è debitrice, in via solidale con il genitore Dolce Cruciano (deceduto) della Banca di Credito Coop. Valle del Torto di Montemaggiore Belsito, in virtù di un mutuo ipotecario n. 0009/004/504176 sottoscritto il 12.09.2016 per un importo di € 41.000,00, con un debito residuo al 16.01.2024 di € 17.081,28, derivante da n. 45 rate già scadute, in mora e rate a scadere (**ALL. 21** – Estratto conto BCC, ceduto ad AMCO, per posizione DOLCE ROSALIA in solido con Dolce Cruciano). Pertanto, il credito ad oggi accertato, a seguito di saldo fornito dai debitori, è pari ad € **17.081,28**.

- Inoltre, la Sig.ra **Dolce Rosalia** è debitrice, in via solidale con la Sig.ra Furco Provvidenza, di altro rapporto con la Banca di Credito Coop. Valle del Torto di Montemaggiore Belsito, che, in data 28.03.2023, comunicava agli istanti di averlo ceduto ad AMCO – Asset Management Company s.p.a. con identificativo n.0009004804350 (**ALL. 37** – Nota da parte di BCC di cessione del credito ad AMCO, per posizione Dolce Rosalia in solido con Furco Provvidenza). Si precisa che il saldo di tali posizioni, ad oggi, è in corso di accertamento e

non è stato ben definito. Tanto è vero che, con comunicazione di precisazione dei crediti rivolta, dapprima a Bcc, poi ad AMCO e, successivamente, a FININT REVALUE, solo quest'ultima evidenziava, a carico degli istanti, le posizioni debitorie sopra meglio specificate, nulla rilevando riguardo a quest'ultima posizione debitoria (cfr. ALL. 16).

6) AK NORDIC AB - succursale per l'Italia: EURO 24.163,57

L'ammontare di Euro 24.163,57 risulta essere l'ultimo saldo, noto, a debito per il finanziamento contratto con Compass Banca Spa, dai sig.ri Furco-Dolce.

La Compass Spa, ha ceduto il credito ad AK NORDIC AB, la quale in data 16/12/2021, comunicava che il credito acquisito ammontava ad € 24.163,57 (**ALL. 17** – Precisazione del credito AK Nordic AB).

All'atto dell'apertura della procedura da sovraindebitamento il sottoscritto professionista inviava formale richiesta di precisazione del credito sia a Compass S.P.A., sia ad AK Nordic AB; entrambe le richieste restavano senza riscontro, pertanto l'ammontare debitorio conosciuto resta quello oggetto della comunicazione ricevuta dagli istanti, ovvero € 24.163,57.

7) CRIAS: Euro 12.712,53

Il Sig. Furco Benedetto, in data 23.01.2012, sottoscriveva domanda ed otteneva da CRIAS un finanziamento per il credito di esercizio pari ad € 25.500,00, anch'esso garantito dalla ricorrente-moglie Dolce Rosalia.

A seguito di istanza di precisazione del credito la CRIAS non forniva alcun riscontro, pertanto il credito ad oggi conosciuto, comunicato dal sig. Furco, è pari ad € 12.712,53 (**ALL. 18** – Nota ufficio legale CRIAS per recupero credito)

8) F.lli Di Martino spa: € 8.419,12

Il debito nei confronti di F.lli Di Martino S.p.A. è stato accertato dalla sentenza n. 4360/22 emessa dal Tribunale di Catania (R.G. n. 4597/2021), la quale ha disposto la condanna alle spese di giudizio nella misura di € 5.770,00, oltre accessori di Legge. Pertanto, la somma definitivamente posta a carico del sig. Furco è di € 8.419,12, risultante dalla predetta sentenza (**ALL. 19** – Atto di precetto e sentenza n.4360/2022 Trib. Catania).

Sebbene si sia inviata istanza di precisazione del credito alla ditta F.lli Di Martino S.p.A., alcun riscontro è pervenuto, pertanto l'unico dato certo è quanto emerge dalla statuizione in sentenza.

9) Mercedes-Benz Financial Service Italia S.p.A.

Dal report di C.R.I.F. estrapolato per il Sig. Furco risulta una esposizione nei confronti della Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. (**ALL. 32** – report CRIF per Furco).

L'istante, tuttavia, nei colloqui intercorsi con il sottoscritto Gestore, precisava che il predetto debito risultava estinto, tanto è vero che, in conseguenza dell'estinzione del debito e risoluzione del contratto di leasing, l'automezzo oggetto del contratto è stato ceduto in data 19/12/2018 (ALL. 38).

Inoltre, debitamente invitata a precisare il credito da parte del sottoscritto Gestore (**ALL. 33** – Istanza di precisazione del credito inoltrata a Mercedes-Benz Financial Services Italia), la predetta società non forniva alcun riscontro. Pertanto, ci si riserva, eventualmente, di integrare tale dato, qualora il creditore provveda a riscontrare la comunicazione del sottoscritto.

- il **compenso spettante all'OCC**, ex art. 16 comma 4 D.M. 202/2014 per **Euro 1.560,00** compreso di accessori come per legge (da ritenersi suddiviso al 50% tra i debitori, per un importo per ciascuno di Euro 780,00), da riconoscere in prededuzione a norma dell'art. 6 C.C.I.A.A., come da preventivo compensi, del 16/11/2023 sottoscritto per accettazione dai debitori. (**ALL. 11**);

- il **compenso spettante all'Avv. Carmelo Pace** per l'assistenza legale agli istanti per la procedura da sovraindebitamento, alla luce del limite imposto dall'art. 6, co. 1 lett. b), D.Lgs. n.14/2019 del 75% del credito accertato, pari ad **Euro 500,00** (già decurtato alla fonte dallo stesso procuratore), presentata presso l'O.C.C. da ritenersi suddiviso al 50% tra i debitori, per un importo per ciascuno di Euro 250,00), comprensivo di accessori da riconoscere in prededuzione (ALL. 11 – Istanza riduzione compensi OCC presentata dall'Avv. Carmelo Pace, pag. 2 dell'allegato).

TOTALE COMPLESSIVO O.C.C. + AVVOCATO: EURO 2.060,00

TOTALE DEBITO AL NETTO DELLE SPESE DI PROCEDURA: € 212.426,49

TOTALE COMPLESSIVO DEL DEBITO DOVUTO: € 214.486,49

○ LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.

Le ragioni dell'incapacità ad adempiere alle obbligazioni assunte specificatamente dai debitori sono state esplicitate al paragrafo "cause dell'indebitamento" a cui si rimanda. Tuttavia, è bene ricordare che la condizione di sovraindebitamento è dipesa,

fondamentalmente, dal fatto che il sig. Furco si ritrovava senza lavoro (unica fonte di sostentamento della famiglia), comportando, dunque, l'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte quando ancora lo stesso lavorava. La situazione si è ulteriormente aggravata, inoltre, dopo la revoca, il 31/08/2023, del reddito di cittadinanza.

Dall'anno 2017 il sig. Furco non produce più reddito, difatti l'ultima dichiarazione dei redditi è stata presentata nell'anno 2017, con riferimento ai redditi dell'anno 2016, e coincide con l'ultimo periodo lavorativo (**ALL. 20** – Dichiarazione dei redditi 2017).

○ SPESE MEDIE DEL NUCLEO FAMILIARE

In merito alle informazioni afferenti al patrimonio ed alle disponibilità dei Debitori al momento della redazione della presente relazione, si è proceduto a verificare i redditi percepiti e ad individuare l'ammontare della spesa media mensile effettivamente sostenuta dal nucleo familiare.

Di seguito si propone una tabella con la rappresentazione delle **spese basilari** che i debitori attualmente sostengono per il fabbisogno familiare.

Tabella 4: Media delle spese mensili sostenute dai Debitori:

| Spese Personali | Media mensile in Euro |
|---|----------------------------------|
| Fornitura Energia Elettrica | 150,00 |
| Fornitura Servizio Idrico | 50,00 |
| Fornitura Gas | 100,00 |
| Spese Alimentari | 500,00 |
| Spese Telefonia / internet | 50,00 |
| Servizi Sanitari ordinari e medicinali / cura della persona | 100,00 |
| Abbigliamento e calzature | 100,00 |
| Assicurazione auto | 30,00 |
| Bollo auto | 15,00 |
| Spese carburante auto | 50,00 |
| Altro (pulizia della casa + imprevisti) | 50,00 |
| Spese Universitarie per la figlia | 100,00 |
| Totale Spese Mensili | 1.300,00 circa |

Da quanto sopra evidenziato si palesa che i Debitori, per arrivare a fine mese, effettuano diverse rinunce e, cosa che è ancor più evidente, non riescono nemmeno più a far fronte agli alle spese mensili necessarie al proprio sostentamento, specie dopo la revoca del reddito di cittadinanza, che, fino al mese di agosto 2023, veniva concesso al Sig. Furco.

Inoltre, i suddetti importi rappresentano cifre ben al di sotto delle somme previste per il

reddito minimo (soglia di povertà) per persona, ed evidenziano lo stato di crisi oramai conclamato per tutti i membri della famiglia. Infatti, ad oggi, l'intero nucleo familiare non percepisce alcun reddito.

È evidente che, dinanzi ad una spesa mensile media di Euro 1.300,00, utile per soddisfare le esigenze primarie dell'intera famiglia, l'assenza totale di entrate economiche comporta, necessariamente, l'impossibilità di affrontarla, così come di adempiere agli impegni assunti con i creditori.

Tabella 5: Rapporto Spese familiari e Reddito Attuale (dal 01/09/2023):

| | |
|---|----------|
| Media del reddito disponibile mensile dopo revoca r.d.c. (per 3 persone) | 0 |
| Media delle spese familiari mensili (per 3 persone) | 1.300,00 |
| Reddito disponibile mensile dopo revoca r.d.c. (per 3 persone) | 0 |

Da ciò si evince un risultato negativo di reddito disponibile mensile, pertanto, non sussistono sufficienti disponibilità residue da destinare al rimborso, sia anche parziale, dei debiti.

○ ATTIVITA'

In ordine alle poste attive del patrimonio dei ricorrenti, dalla documentazione visionata emerge il seguente:

Patrimonio immobiliare (ALL. 22 – visura catastale)

- Casa di abitazione nel Comune di Aliminusa, via Due Palme n.5, distinta in catasto al foglio 6 numero 1991 sub 1 cat. A\3, classe 2, 7 vani, Cat. A/3;
- Immobile sito nel Comune di Aliminusa, via Due Palme, 7, PT, distinto al catasto al foglio 6, sub 2, n. 1991, cat. C/6 esteso per vani 27 mq;
- appezzamento di terreno agricolo sito nel Comune di Montemaggiore Belsito, distinto al catasto al foglio 2, p.lla 186, uliveto porzione AA, seminativo, porzione AB.

Il valore degli immobili è stato ricavato dalle quotazioni OMI e risulta essere di € 44.010,00 e valore catastale pari ad € 35.000,00 per la casa di abitazione. Tuttavia, stante la condizione

non ottimale dell'immobile, così come si evince dal materiale fotografico sottoposto al sottoscritto professionista dall'istante, dovuto, per lo più, alle molte aree non definite, prive di intonaco e che necessitano di manutenzione, nonché considerando il periodo storico in cui ci si trova con un mercato immobiliare molto statico, specie in piccolissimi centri abitati come quello di Aliminusa, si ipotizza che il valore reale dell'immobile può ritenersi prossimo a quello catastale. Anzi, è molto probabile che il valore di mercato dell'immobile possa addirittura essere di molto inferiore a tale cifra. Pertanto, ai fini della presente valutazione, verrà considerato un valore di € 35.000,00 per la casa di abitazione (tuttavia, essendo un dato tecnico, ci si rimette alla valutazione giudiziale dello stesso);

€ 4.500,00 il valore catastale del garage;

€ 733,00 il valore catastale del terreno;

per un totale complessivo di € 40.233,00 (**ALL. 23** – valori catastali), giusto prospetto fornito da parte istante e valutato dal Gestore, effettuando anche ricerche su beni simili presenti sul territorio interessato (analisi dei valori OMI su sito dell'Agenzia delle Entrate).

Totale patrimonio immobiliare: Euro 40.233,00

Patrimonio mobiliare

- carta prepagata Mooney Sisal Pay con saldo pari ad Euro 3,07 (**ALL. 25** - Autocertificazione su rapporti finanziari FURCO; **ALL. 25.1** – Saldo carta prepagata al 15.01.2024).
- conto corrente BCC intestato a Furco Benedetto n. 621004400102-74 a saldo zero
- conto corrente BCC intestato a Furco Benedetto n. 62100440098-70 a saldo zero
- libretto di deposito intestato a Dolce Rosalia riportante, in data 14/11/2023, saldo zero (**ALL. 24** – Autocertificazione su rapporti finanziari DOLCE; **ALL. 24.1** – Saldo libretto deposito Dolce al 14/11/2023).

Totale patrimonio mobiliare: Euro 3,07

Beni Mobili registrati

La sig.ra Dolce Rosalia risulta intestataria di n. 1 autovettura tipo Alfa 147, tg. DL909FJ, immatricolata nell'anno 2007 (**ALL. 28** – Visura automobilistica Dolce).

Il sig. Furco Benedetto risulta intestatario di n. 1 autovettura tipo Alfa Romeo 156, tg. AX276WB, immatricolata nel 1998 (**ALL. 29** – Visura automobilistica Furco).

Si producono le relative visure, specificando che il valore complessivo delle autovetture in proprietà rispettivamente del sig. Furco, quella con tg. AX276WB e della sig.ra Dolce quella con tg. DL909FJ, risultano di valore non apprezzabile ed irrilevante, dato l'anno di immatricolazione, in quanto la vettura più nuova è stata immatricolata da circa 16 anni.

TOTALE ATTIVO (STIMATO): Euro 40.236,07

○ **ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI.**

A seguito delle verifiche e dei riscontri effettuati, nonché dall'analisi della documentazione messa a disposizione dal debitore, non sono stati rilevati l'esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.

○ **COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA**

Nell'espletamento dell'incarico si è fatto riferimento alla documentazione allegata all'istanza per accedere al piano di ristrutturazione del debito e all'ulteriore documentazione acquisita con accesso all'anagrafe tributaria, ai sistemi di informazioni creditizie, alle centrali Rischi ed alle altre banche dati pubbliche (**ALL. 30** – CAI Furco; **ALL. 31** – CAI Dolce; **ALL. 32** – CRIF FURCO; **ALL. 34** – CR Banca d'Italia DOLCE).

Quindi esaminata tutta la documentazione, si valuta completa e attendibile in ossequio al disposto di cui all'art. 75 co. 4 CCII.

○ **PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI MEDIANTE UNA PROCEDURA FAMILIARE (ART. 66) DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEI CONSUMATORI EX ART. 67 D.LGS. N. 14/2019, MEDIANTE APPORTO DI FINANZA ESTERNA.**

È stata individuata – come possibile proposta – quella del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nella forma della procedura familiare, mediante l'apporto di finanza esterna, per far fronte alla complessiva situazione debitoria. Tale strumento appare, allo stato attuale, un'alternativa fattibile, stante ormai l'entità dell'indebitamento accumulata in rapporto alle entrate reddituali (al momento inesistenti), prevedendo, altresì, di far fronte ai debiti contratti attraverso l'apporto di risorse esterne, che rendano possibile il soddisfacimento parziale dei debitori, in relazione al valore del patrimonio degli istanti. Nonostante l'importo che

verrebbe messo a disposizione dal finanziatore esterno risulta essere esiguo, tale soluzione risulta essere l'unica via percorribile, in quanto i sig.ri Furco-Dolce non hanno alcun reddito del quale poter disporre per far fronte ai pagamenti.

Inoltre, i beni di cui sono proprietari hanno un valore commerciale molto basso, come sopra meglio specificato, pertanto la vendita degli stessi, semmai si realizzasse con una ipotetica liquidazione controllata del patrimonio del debitore, non permetterebbe di ricavare una somma tale da soddisfare i creditori, i quali se anche avviassero delle azioni esecutive, sulla base delle considerazioni sopra fatte, ricaverebbero, nell'ipotesi di una vendita pubblica conclusasi positivamente, poco più di quanto offrirebbero i debitori con la presente procedura, come meglio si specificherà infra, anche tenendo conto del costo delle procedure esecutive.

A tal riguardo occorre, tra l'altro, aggiungere che, di norma, il valore commerciale degli immobili, in un piccolo centro abitato come quello di Aliminusa, assumono importi esigui e volti sempre al ribasso. Ciò a causa del fenomeno dell'esodo di massa che colpisce i paesi dell'entroterra siciliano e della grave crisi economica internazionale. Pertanto, gli immobili dei paesini dell'entroterra difficilmente vengono venduti e costringono i loro proprietari ad abbassare notevolmente le pretese economiche. Ancor più se si fa riferimento ad un piccolissimo centro abitato come quello di Aliminusa, ormai del tutto spopolato (1.055 abitanti al 01/01/2023 - dati ISTAT).

Il valore dell'immobile principale (abitazione di residenza) è stato calcolato, sulla base dei valori OMI dell'Agenzia delle Entrate, tenendo conto di un presumibile valore di realizzo, dopo la quarta vendita all'asta (n. 4 ribassi del 25% ciascuno), di euro 11.074,21, realizzabili certamente in più anni e sempre che la vendita pubblica vada a buon fine. Viceversa, l'apporto della finanza esterna, per un importo complessivo di Euro 5.000,00, andrebbe a garantire la definizione della procedura nell'immediato, posto che la realizzazione anche di un importo maggiore, a seguito della vendita all'asta, non garantirebbe comunque la totale soddisfazione dei creditori, anche se privilegiati. Pertanto, la somma proposta rappresenterebbe una cifra certa ed immediata, messa a disposizione dei creditori (seppur minima rispetto al monte debitorio).

Fra l'altro non si può sottacere un dato fondamentale, ovvero che i sig.ri Furco-Dolce, in caso di vendita dei loro beni, perderebbero la loro casa di abitazione, che, peraltro, si ritiene di poter affermare che la stessa ha un valore anche più esiguo rispetto a quanto emerso dalle valutazioni tramite valori OMI, per lo stato in cui versa (immobile non totalmente rifinito sia esternamente, che internamente, con necessità di interventi manutentivi). Infatti, in caso di

liquidazione dell'immobile, si aggraverebbe ancora di più la loro situazione economica, in quanto non sarebbero nelle condizioni economiche di condurre in locazione un altro immobile, oltre alle difficoltà che incontrerebbero nel trovarlo, in quanto in assenza di reddito e senza alcuna garanzia, certamente, non riuscirebbero a trovare un locatore disponibile.

Pertanto, sulla base di quanto predetto, il debito dei sig.ri Furco-Dolce verrebbe ripianato, parzialmente, **mediante l'apporto di finanza esterna da parte del sig. Iovino Valerio Antonino**, marito della figlia degli istanti, Sig.ra Furco Eleonora, nato a Termini Imerese il 20/05/1992 (c.f.: VNINNN92E20L112K) e residente in Cerda alla Via A. Gramsci, 164, il quale si è reso **disponibile a versare**, nell'immediato, nel caso di accoglimento dell'istanza, **la somma di € 5.000,00 (nella misura di € 2.500,00 in favore del Sig. Furco ed € 2.500,00 in favore della Sig.ra Dolce) in un'unica soluzione (ALL. 36 – Dichiarazione di apporto di finanza esterna da parte del Sig. Iovino Valerio Antonino).**

○ **MERITO CREDITIZIO**

Relativamente alla valutazione del merito creditizio da parte dei soggetti finanziatori, di cui vi è obbligo di indicare nella relazione dell'O.C.C. ai sensi dell'art. 68, co. 3, C.C.I.L., occorre precisare che, nel caso specifico, come del resto ampiamente evidenziato nella descrizione delle cause del sovraindebitamento, le esposizioni debitorie dei Sig.ri Furco-Dolce risalgono ad un periodo precedente rispetto alle problematiche lavorative subite dal Sig. Furco.

Pertanto, se non altro da un punto di vista temporale, gli impegni assunti con i finanziatori risultavano contratti da parte degli istanti in un periodo di vita economicamente florido.

Tuttavia, risulta complesso (e a tratti impossibile) rintracciare la razionalità adottata nella concessione dei crediti da parte dei finanziatori, i quali avrebbero dovuto sottrarre dai compensi medi mensili della famiglia, i costi minimi necessari per il fabbisogno della stessa e, eventualmente, considerare la parte residuale come assoggettabile ad investimenti o utile a far fronte alle passività assunte.

Non si comprende, viceversa, il criterio adoperato dai finanziatori nel considerare la Sig.ra Dolce Rosalia quale garante dei vari mutui e/o prestiti personali concessi sia al Sig. Furco Benedetto (marito), sia ai Sig.ri Furco Provvidenza e al Sig. Dolce Cruciano (padre). Infatti, la Sig.ra Dolce Rosalia non ha mai percepito reddito proprio, avendo svolto sempre la casalinga.

○ **VERIFICA DELLA FATTIBILITÀ DEL PIANO**

I termini di attuazione del piano comporterebbero il vantaggio per:

- i creditori coinvolti, di ottenere una somma certa rispetto a quella aleatoria che potrebbe garantire una esecuzione immobiliare, senza sottacere le spese di procedura, che ridurrebbero ulteriormente il valore di realizzo, presunto, delle vendite;
- i debitori di ottenere l'esdebitazione, ossia la completa liberazione dai propri debiti.

Difatti, una procedura esecutiva, qualora fosse promossa dai creditori, rischierebbe di liquidare il patrimonio immobiliare dei sovraindebitati, ma comporterebbe una persistenza delle esposizioni debitorie attualmente in essere nella loro quasi integrità, con l'ovvia conseguenza che i debitori continuerebbero ad essere esposti illimitatamente alle azioni esecutive dei creditori. Viceversa, l'eventuale apertura della presente procedura comporterebbe, qualora il giudice lo ritenesse opportuno, l'impossibilità per i creditori, nel periodo compreso tra l'apertura della stessa sino alla sua naturale conclusione, di iniziare nuove procedure esecutive sul patrimonio dei debitori. In tal modo gli stessi avrebbero la possibilità di far fronte, con ciò che mettono a disposizione i parenti più stretti, alle esigenze primarie della famiglia.

Conseguentemente, la proposta avanzata dagli istanti, seppur minima nel suo importo economico, soprattutto a fronte del monte debitorio, sembra essere l'unica via percorribile per gli istanti, i quali, ad ogni modo, non avrebbero in alcun modo altra possibilità di farvi fronte, neppure liquidando tutti i beni (di poco valore economico) di loro proprietà.

Pertanto, sulla base delle premesse che precedono la presente valutazione, la proposta appare soddisfattiva e rientra nella logica che permea l'intera materia del sovraindebitamento.

IN CONCLUSIONE:

La procedura di ristrutturazione dei debiti sopra descritta prevede:

1. **Integrale e in prededuzione** compenso dell'O.C.C. e delle spese di procedura;
2. **Integrale e in prededuzione** per l'Avv. Carmelo Pace (al 75% del credito precisato come previsto dall'art. 6 del C.C.I.I.);
3. **Il soddisfacimento parziale del creditore ipotecario;**
4. **Ulteriore parziale e minimo soddisfacimento del creditore privilegiato (Agenzia delle Entrate-Riscossione);**
5. **Nessuna soddisfazione** per i creditori **chirografari**.

* * *

- **SODDISFACIMENTO POTENZIALE**

A fronte dell'apporto di finanza esterna, pari ad Euro 5.000,00, sopra meglio specificata, si prevede una ripartizione delle somme così come segue, tenuto conto del grado di privilegio dei vari creditori coinvolti:

Tabella 6:

| | |
|--|-------------------|
| Prededuzione (OCC + Avv. C. Pace al 75%) | € 2.060,00 |
| (somma da considerarsi sostenuta al 50% da ciascun debitore, € 1.030,00 cadauno) | |
| FININT REVALUE S.P.A. | € 2.000,00 |
| (somma da considerarsi sostenuta al 50% da ciascun debitore, € 1.000,00 cadauno) | |
| Agenzia delle Entrate-Riscossione (privilegio speciale mobiliare) | € 940,00 |
| (somma da considerarsi sostenuta al 50% da ciascun debitore, € 470,00 cadauno) | |
| TOTALE RIPARTO..... | € 5.000,00 |

○ **GIUDIZIO E CONCLUSIONI FINALI**

Il sottoscritto Avv. Giuseppe Liberto, in conformità al mandato conferitogli, al fine di valutare e dare un giudizio obiettivo sulla fattibilità della proposta di risanamento dei debiti dei Sig.ri Furco Benedetto e Dolce Rosalia, e conseguente esdebitamento, ritiene sussistere le condizioni per l'ammissione alla procedura familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex artt. 67 ss. D. Lgs. n.14 del 12.01.2019.*

○ **ATTESTAZIONE**

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto Avv. Giuseppe Liberto, quale Gestore della Crisi, esamina:

- i documenti messi a disposizione dai Debitori e gli ulteriori acquisiti dallo scrivente allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei Debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del progetto di ristrutturazione predisposto dai Debitori;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori di avallare il sopra steso progetto familiare (art. 66) di ristrutturazione dei debiti degli istanti consumatori predisposto ai sensi degli artt. 67 ss. del Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019.

Con Osservanza

Lercara Friddi, 29.01.2024

Il Gestore della Crisi
Avv. Giuseppe Liberto

ELENCO ALLEGATI:

| Documentazione esaminata |
|---|
| 01) Nomina del Gestore della crisi da parte dell'OCC |
| 02) Istanza di accesso alla procedura di sovraindebitamento |
| 03) Documenti di identità e tessera sanitaria dei Debitori |
| 04) Estratto di matrimonio |
| 05) Autocertificazione stato di famiglia e residenza |
| 06) Autocertificazione Casellario Giudiziale e carichi pendenti, assenza protesti FURCO |
| 07) Autocertificazione Casellario Giudiziale e carichi pendenti, assenza protesti DOLCE |
| 08) Cancellazione Ditta Furco Benedetto |
| 09) Attestato di disoccupazione e accoglimento reddito di cittadinanza |
| 10) Revoca reddito di cittadinanza |
| 11) Compensi OCC rettificati |
| 12) Precisazione del credito AdE |
| 13) Precisazione del credito INPS per FURCO |
| 13.1) Precisazione del credito INPS per DOLCE |
| 14) Precisazione del credito Comune di Aliminusa |
| 15) Precisazione dei crediti Agenzia delle Entrate-Riscossione |
| 15.1) Estratti di ruolo Dolce |
| 15.2) Estratti di ruolo Furco |
| 16) Precisazione del credito FININT REVALUE |
| 17) Precisazione del credito AK Nordic AB |
| 18) Nota ufficio legale CRIAS per recupero credito |
| 19) Atto di precetto e sentenza n.4360/2022 Trib. Catania |
| 20) Dichiarazione dei redditi 2017 |

| | |
|-------|---|
| 21) | Estratto conto BCC (ceduto ad AMCO) per DOLCE (in solido con Dolce Cruciano) |
| 22) | Visura catastale immobili |
| 23) | Valori catastali e OMI |
| 24) | Autocertificazione su rapporti finanziari DOLCE |
| 24.1) | Saldo libretto deposito Dolce al 14/11/2023 |
| 25) | Autocertificazione su rapporti finanziari FURCO |
| 25.1) | Saldo carta prepagata FURCO |
| 26) | Conto corrente FURCO n.1 |
| 27) | Conto corrente FURCO n.2 |
| 28) | Visura automobilistica Dolce |
| 29) | Visura automobilistica Furco |
| 30) | CAI Furco |
| 31) | CAI Dolce |
| 32) | CRIF Furco |
| 33) | Istanza di precisazione del credito inoltrata a Mercedes-Benz Financial Services Italia |
| 34) | Centrale Rischi Banca d'Italia DOLCE |
| 35) | Valutazione valori OMI immobile |
| 36) | Dichiarazione di apporto di finanza esterna da parte del Sig. Iovino Valerio Antonino |
| 37) | Nota Cessione BCC a AMCO credito Dolce (in solido con Furco Provvidenza) |
| 38) | Passaggio di proprietà mezzo tg. DM878KD |
| 39) | Autocertificazioni Dolce assenza altro attivo e passivo |
| 40) | Estratto conto corrente n. 741/00000195 e n. 741/00000196 prodotta da AMCO |